



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

Mercoledì 16 DICEMBRE ore 20.00

Concerto
TRIO DI SALERNO

Sandro Deidda, sassofoni e clarinetto
Guglielmo Guglielmi, pianoforte
Aldo Vigorito, contrabbasso



Stagione Lirica,
di Balletto e di Concerti
2020



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



PROGETTO COFINANZIATO DAL PIANO STRATEGICO CULTURALE - POC 2014-2020

PROGRAMMA

Musiche di
Clifford Brown
Ennio Morricone
Valente e Tagliaferri

DURATA SAPETTACOLO: 65 minuti



TRIO DI SALERNO

Trio formato dal pianista-compositore e arrangiatore Guglielmo Guglielmi, dal contrabbassista Aldo Vigorito e dal sassofonista Sandro Deidda. Il progetto, che allinea tre veterani della New Orleans italiana, la città di Salerno, è un inusuale trio acustico formato da sax, pianoforte e contrabbasso e presenta un repertorio di temi originali, composti dai tre musicisti, con l'aggiunta di personali versioni di brani di varia provenienza, riarrangiati per la formazione; si passa da classici del jazz come "Joy Spring" di Clifford Brown, ai temi di musica da film, "Metti una sera a cena" e "Deborah's Theme" di Ennio Morricone, oppure la reinterpretazione di classici della musica napoletana come "Passione", di Valente e Tagliaferri. Particolarmente curato è l'interplay tra i musicisti, che si alternano nell'esecuzione dei temi e delle parti di accompagnamento; i tre componenti presentano le proprie composizioni con un sound misurato ed elegante, realizzando una riuscita sintesi tra stili e generi diversi. Dopo il debutto agli Incontri Internazionali della Musica di Salerno nell'ottobre del 2005, il Trio si esibisce spesso all'Alexanderplatz, lo storico jazz club romano, prendendo parte a varie edizioni del Festival Jazz & Image di Villa Celimontana. Nell'estate del 2007 il Trio di Salerno è invitato in Finlandia, dall'Istituto Nazionale di Cultura Italiana, a partecipare al Festival Internazionale del Jazz di Pori, come unico gruppo italiano di quella edizione. Il primo disco, pubblicato nel 2008 dalla storica etichetta romana Via Veneto Jazz e distribuito dalla Emi, ha per titolo Cantabile; questo lavoro racchiude il manifesto programmatico del gruppo, che intende privilegiare la liricità della musica strumentale improvvisata, nonché l'auspicabile semplicità del suo significato, senza trascurarne la profondità, attraverso un'incessante ricerca armonica e soprattutto la cura delle dinamiche e delle sonorità. Si tratta di un cd dedicato alla melodia, con dieci tracce godibilissime, nove brani originali e un arrangiamento di "Coimbra", canzone tradizionale portoghese di Galhardo e Ferrao, portato al successo da Amalia Rodriguez nel 1952. Dopo due anni, nel 2010 esce Luna Nuova, il secondo cd del Trio di Salerno, prodotto dalla Itinera e distribuito dalla Egea, con dieci tracce, tra brani standards e originali; in due di esse diventa rilevante il contributo del Solis String Quartet, che conferisce al progetto un sapore mediterraneo, alternando vivacità e travolgente senso ritmico a colori quasi "cameristici". Grazie a questo disco, spesso insieme al Solis String Quartet, il Trio intraprende un'intensa attività concertistica, partecipando alle principali rassegne jazz italiane, tra cui Montalcino Jazz Festival, Pomigliano Jazz, Napoli, Villa Celimontana, Benevento, Casa del Jazz e Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Alle variegate attività del gruppo si aggiunge la collaborazione con il cantautore Amedeo Minghi, con cui il Trio realizza il concerto "Minghi, ...una sera in jazz", presentato più volte a Roma, oltre che a Milano, Ischia e Salerno. Nel 2016 è pubblicato, ancora dall'Itinera di Pomigliano d'Arco, il terzo cd del Trio, intitolato semplicemente "3"; si tratta di un importante traguardo artistico per i tre musicisti che insieme hanno superato i dieci anni di attività. Anche in questo lavoro trovano posto le composizioni originali di Guglielmi, Vigorito e Deidda, "Isaki", "Life Step", "Francesca's Song", "3", "Song for Elvira", "Na giornata 'e sole", oltre ad alcune "perle" musicali come "Rain" di Riuichi Sakamoto, tratto dalla colonna sonora del film di Bertolucci L'ultimo imperatore, "Carinhoso" di Pixinguina, autore popolare brasiliano d'inizio Novecento e "Amore che vieni, amore che vai" dell'indimenticato Fabrizio De Andrè. La cifra stilistica sembra rafforzata, il suono del gruppo è sempre più personale e coerente, proteso com'è verso una ricerca lirica che trae origine dalla tradizione musicale italiana ed europea, restando comunque debitrice al patrimonio estetico del jazz afroamericano.



Botteghino
Piazza Matteo Luciani | Tel. (+39) 089 662141 |
email: info@teatroverdisalerno.it
www.teatroverdisalerno.it